UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore

Presentazione a cura di ANPAL Servizi

DEFINIZIONE

Apprendistato

«È un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani»

Attualmente è disciplinato dal d.lgs 81/2015), ed è integrato da un D.M. (MLPS-MIUR-MEF) del 12.10.2015 che definisce gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi per l'apprendistato di I e III livello

I VANTAGGI

Datori di lavoro

- Retributivi
- Contributivi
- Fiscali
- Ma non solo…

Istituzioni formative

- Aumento competitività
- Riduzione mismatch offerta formativa/fabbisogni professionali
- Sviluppo/consolidamento relazioni con il tessuto economico produttivo

Apprendisti

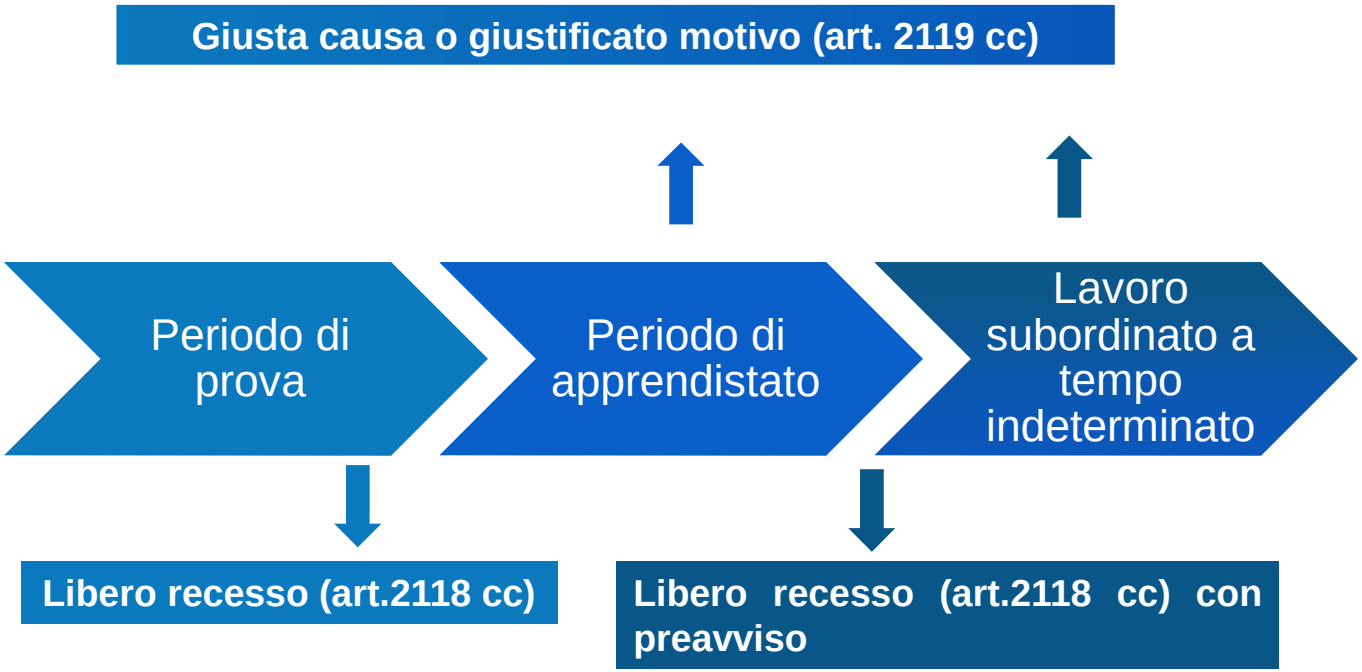
- Contratto subordinato
- Possibilità di conseguire titolo di studio
- Sviluppo di competenze professionali coerenti con il titolo di studio

GLI ASPETTI di ORIENTAMENTO

Apprendisti

- Comprendere se le aspettative professionali trovano riscontro con il lavoro reale
- Essere sul luogo di lavoro consente di mettere e sviluppare in atto competenze trasversali
- Possibilità di conseguire titolo di studio mentre lavora, trovando la coerenza tra studio teorico e attività pratica
- Sviluppo di competenze professionali coerenti con il titolo di studio
- Potersi misurare per comprendere se è necessario rafforzare le proprie competenze professionali e/o trasversali ed avere ancora l'opportunità per farlo
- Il contratto di lavoro è un fattore motivazionale
- La condizione di lavoratore e studente aiuta la crescita dell'individuo

TEMPO INDETERMINATO?



Art. 42 co. 3: Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi costituisce giustificato motivo di licenziamento per apprendistato di I livello

Art. 42 co. 3: Sono applicabili le sanzioni previste per il licenziamento illegittimo

LE TIPOLOGIE

1

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore

(art. 43)

2

Apprendistato professionalizzante

(art. 44)

3

Apprendistato di alta formazione e di ricerca

(art. 45)

Il D.M. 12/10/2015 - La durata dei contratti (Art.4)

Qualifica IeFP	Diploma IeFP	Diploma ISS	Corso annuale integrativo (per l'ammissione all'esame di Stato di cui all'art. 15 co.6, d.Lgs 226/05)	IFTS
Min. 6 mesi	Min. 6 mesi	Min. 6 mesi	Min. 6 mesi	Min. 6 mesi
Max 3 anni	Max 4 anni *Oppure* Max 1 anno se in possesso di qualifica coerente	Max 4 anni	Max 2 anni	Max 1 anno

LIMITI NUMERICI

>=10 dipendenti	3 apprendisti ogni 2 specializzati e qualificati in servizio
<10 dipendenti	1 apprendista per ogni specializzato o qualificato in servizio
0<= dipendenti <3	Max 3 apprendisti

- Salvo diverse previsioni di legge o dei CCNL, gli apprendisti sono esclusi dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti (D.LGS 81/2005, art. 47 co. 3)

I BENEFICI RETRIBUTIVI

Livello di inquadramento

- Fino a **2 livelli inferiori** a quello del lavoratori addetti a mansioni che richiedono la qualifica a cui è finalizzato il contratto

Retribuzione

- **Stabilita in %** rispetto a quella dei lavoratori addetti a mansioni che richiedono la qualifica a cui è finalizzato il contratto

Ore di formazione svolte dall'istituzione formativa→ il datore di lavoro è **esonerato da ogni obbligo retributivo**
Ore di formazione a carico del datore di lavoro→ è riconosciuta all'apprendista una **retribuzione pari al 10%** di quella che gli sarebbe dovuta

I benefici contributivi e fiscali per assunzioni

Apprendistato di I livello

- **Aliquota contributiva datore di lavoro** : 11,31%
- **Aliquota contributiva lavoratore**: 5,84%

Ai benefici contributivi rivolti al datore di lavoro si applicano le disposizioni di cui all'art. 47, co. 7 del d.Lgs 81/2015

Interpello MLPS 22/2016
Chiarisce che l'aliquota contributiva dovuta dal datore di lavoro va calcolata sulla retribuzione effettivamente erogata all'apprendista

Esclusione degli apprendisti dal computo della base imponibile IRAP

Art. 1-bis.

Assunzioni degli apprendisti di I livello e III livello

In caso di **assunzione a tempo indeterminato** il **Decreto Dignità (L. 96/2018)** ha introdotto uno sgravio contributivo triennale del 50% dei contributi previdenziali a carico delle imprese per le assunzioni di giovani con meno di 35 anni e che non abbiano avuto rapporti a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro.

Per 36 mesi

Esonero contributivo del 50% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro nel limite massimo di **3.000 euro** su base annua, da ripartire su base mensile

- L'esonero contributivo riguarda le nuove assunzioni che verranno effettuate nel biennio 2019 e 2020
- Il giovane al momento dell'assunzione non deve avere un'età superiore a 35 anni (34 anni e 365gg)
- Sono esclusi dall'esonero i premi e contributi dovuti all'INAIL

Art. 1-bis della Legge n. 96 del 09/08/2018 di conversione del D.L. n. 87/2018

Il D.M. 12/10/2015 - Ambito di applicazione (Art. 1)

Apprendistato di I livello

- Standard formativi che costituiscono LEP (art. 16 dlgs 226/2005)
- Criteri generali

Apprendistato di III livello

- Criteri generali

- Schema protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa
- Schema PFI
- Schema dossier individuale

IL DECRETO INTERMINISTERIALE – La funzione tutoriale (Art.7)

Tutor aziendale	Favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa Affianca e assiste l'apprendista nella formazione interna Trasmette all'apprendista le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative
Tutor formativo	Assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa Monitora l'andamento del percorso Interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del sistema duale promossa dal MLPS.
Collaborano per:	garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna compilare il dossier individuale dell'apprendista garantire l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Apprendistato di I Livello: la co-progettazione formativa

Materiale a cura di ANPAL Servizi

Obiettivi

- Definire la co-progettazione, le dimensioni e le pre-condizioni rilevanti
- Fornire prime indicazioni operative per la co-progettazione
- Condividere il «concetto» di competenza

La co-progettazione

COS'È

È un processo di lavoro finalizzato alla costruzione di percorsi di apprendimento «duali», che tiene conto delle esigenze del sistema formativo e delle esigenze/disponibilità del sistema produttivo.
Tali esigenze necessitano di essere analizzate, interpretate attraverso il confronto sistematico e la condivisione tra le parti e «messe a fattore comune» in funzione delle reciproche esigenze

LA FINALITA'

Consolidare la collaborazione tra il sistema formativo e sistemi lavorativi per consentire l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio attraverso una modalità didattica che alterna studio e lavoro → **il punto di vista del datore di lavoro**

CHI COINVOLGE

- Istituzioni formative: Docenti, Tutor formativi, altre figure
- Datori di lavoro: Referenti e Tutor aziendali, altre figure
- Giovani: nel doppio status di «studenti» e «lavoratori»

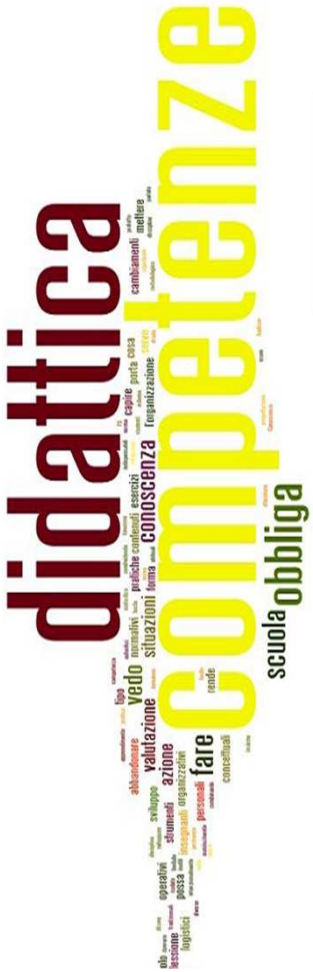
La dimensione curricolare

1 La <u>formazione interna</u> (datore di lavoro) è «integrata nel curricolo» ed è finalizzata allo sviluppo di competenze valutabili quali esiti di apprendimento

2 Le <u>discipline</u> rappresentano un riferimento, ma vanno necessariamente «contestualizzate» e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro

3 La <u>valutazione</u> delle competenze acquisite in apprendistato concorre alla determinazione del «voto di profitto» delle discipline coinvolte nel percorso e del «voto di condotta»

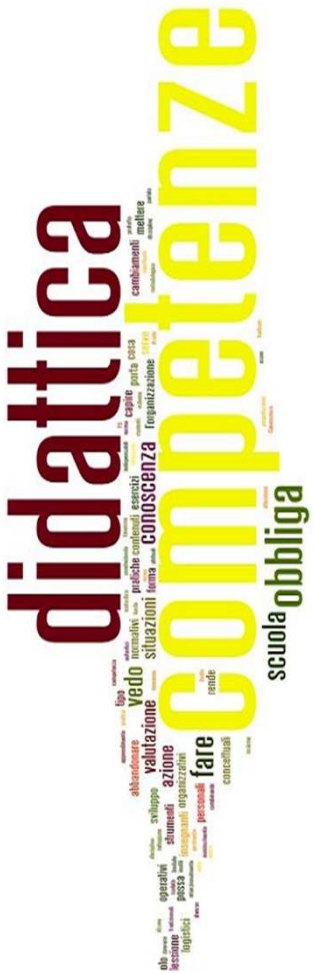
Dalla didattica «delle conoscenze» ad una «per competenze»



È una metodologia innovativa per delineare percorsi di apprendimento che permettono agli studenti di **dimostrare di sapere usare** le proprie conoscenze, abilità, disposizioni **in un determinato contesto** in coerenza con gli indirizzi della *Riforma Secondaria Superiore 2010*

L'apprendistato di I livello è un *contratto di lavoro* che attua *strategie formative* proprie di una «**didattica per competenze**»

Dalla didattica «delle conoscenze» ad una «per competenze»



ASSUNTI FONDAMENTALI

1. **Valorizzazione dell'esperienza attiva** dello studente impegnato in compiti significativi che prevedono la soluzione di problemi in situazioni reali o molto vicine ad esse
2. **Apprendimento «induttivo»:** dalla esperienza alla generalizzazione e astrazione
3. **Valorizzazione dell'apprendimento sociale,** cooperativo e tra pari
4. **Riflessione continua** attraverso la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali
5. **Assunzione costante di responsabilità** di fronte ai compiti da gestire autonomamente, in modo individuale e in gruppo
6. **Centratura** del processo di insegnamento-apprendimento **sull'azione degli studenti**, piuttosto che su quella dei docenti, che assumono più spesso il ruolo di facilitatori, registi, tutor

La progettazione in apprendistato

Individuare i risultati di apprendimento

(*esiti desiderati, in termini di competenze, abilità, conoscenze*)

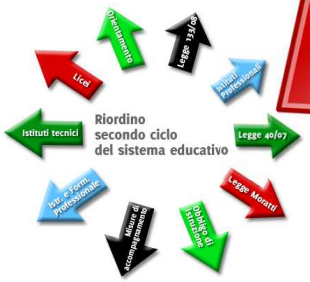
Definire modalità di accertamento e valutazione delle competenze

(*determinare le evidenze di accettabilità)*

Elaborare *(i contenuti)* il progetto formativo

(pianificare esperienze di istruzione funzionali ai risultati desiderati)

Individuare i risultati di apprendimento



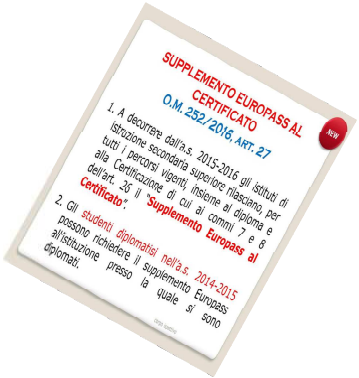
«REGOLAMENTI RIORDINO »

«Allegato A» ai Regolamenti per il riordino in cui sono descritti i risultati di apprendimento del secondo biennio e V anno per gli istituti tecnici e professionali e le «Indicazioni nazionali» per i licei

LE FONTI

«CURRICOLO»

Il PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contiene il «Curricolo» ovvero il «profilo del percorso di studio» definito in ragione dell'autonomia scolastica nel rispetto obiettivi di apprendimento definiti centralmente nelle Indicazioni Nazionali

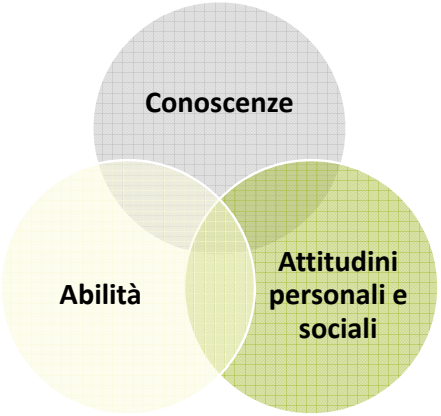

SUPPLEMENTO EUROPASS AL CERTIFICATO
O.M. 252/2016, ART. 27
1. A decorrere dall'a.s. 2015-2016 gli istituti di istruzione secondaria superiore rilasciano, per tutti i percorsi vigenti, insieme al diploma e alla Certificazione di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 26 il "Supplemento Europass al Certificato".
2. Gli studenti diplomatisi nell'a.s. 2014-2015 possono richiedere il supplemento Europass all'istituzione presso la quale si sono diplomati.

«SUPPLEMENTO EUROPASS AL CERTIFICATO»

Descrive in modo standard ciascun percorso/indirizzo di istruzione secondaria superiore in termini di «competenze attese» e possibili «sbocchi professionali»

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/europass/SupplementoEuropass.htm

La competenza



COMBINAZIONI DI

RISORSE

NECESSARIE PER SVOLGERE UNA

ATTIVITÀ

E OTTENERE UN

OUTPUT

Definire modalità di valutazione delle competenze

Per ogni competenza/risultato di apprendimento atteso è prevista, in sede di progettazione, l'indicazione di:

«Evidenze osservabili» aspetti rilevanti relativi a

- **PRESTAZIONI/PRODOTI REALIZZATI**
- **COMPORTAMENTI AGITI (MODALITA' DI REALIZZAZIONE)**

«Livelli/gradi di Padronanza»

- **ESPRIMONO IL LIVELLO DELL' «AGIRE COMPETENTE» con particolare riferimento agli indicatori di «AUTONOMIA» e «RESPONSABILITA'» (EQF)**

Definire modalità di valutazione delle competenze

Se in fase di progettazione, si crea una stretta connessione tra «**prestazione**» e «**prodotto**» (concreto, ma anche comportamento) **giudicando la qualità del prodotto finale**, si può dedurre il «**grado di competenza raggiunto**» in situazione.

Fonte: Ellerani Gentile, slide

Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

Dal punto di vista dei contenuti, l'elaborazione del progetto formativo comporta la **identificazione/selezione di «esperienze» in cui «fare agire» lo studente**

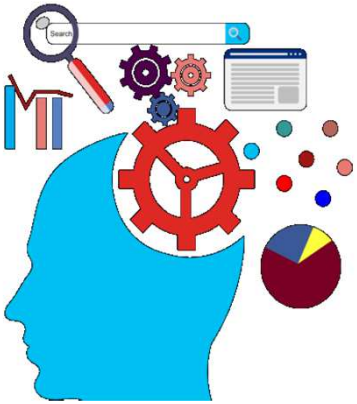
concordate con le aziende partner

coerenti con le competenze da sviluppare

funzionali all'acquisizione dei **risultati desiderati**
(*livelli di padronanza della/delle competenza/e*)

Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

«COMPITO DI REALTA'»

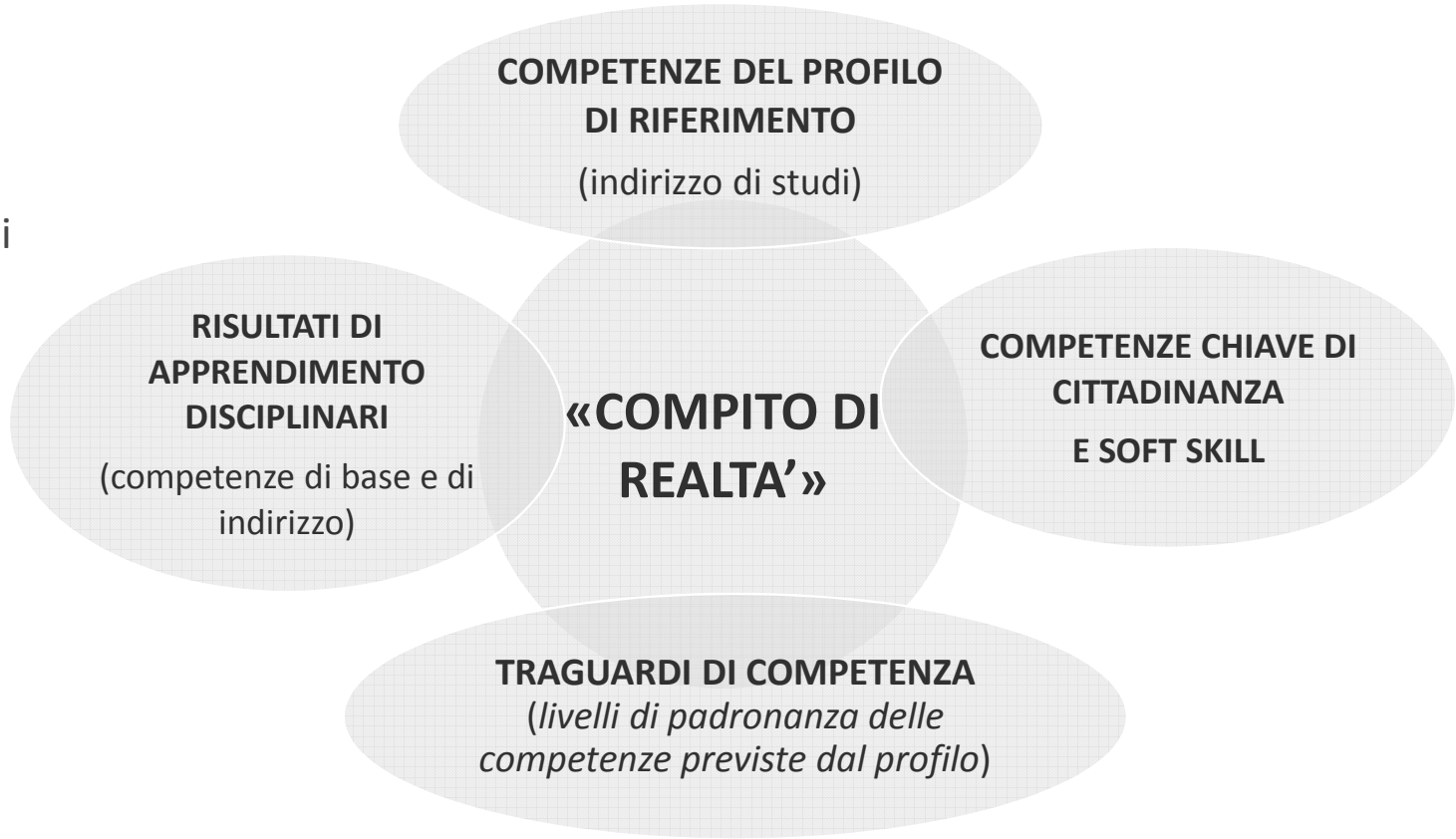


- E' una «**una situazione problematica, complessa e nuova**», quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere **utilizzando** («mobilitando») **conoscenze** e **abilità** già acquisite e **trasferendo procedure e condotte** in ambiti diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica
- **Privilegia prove** per la cui risoluzione lo studente richiama in forma integrata e con diversi gradi di autonomia **più apprendimenti acquisiti** (non una sola disciplina)
- **La risoluzione della situazione-problema** (compito di realtà) viene a costituire il **prodotto finale** dello studente **su cui si basa la valutazione** («risultati di apprendimento»)

(*Rielaborazione da fonte MIUR*).

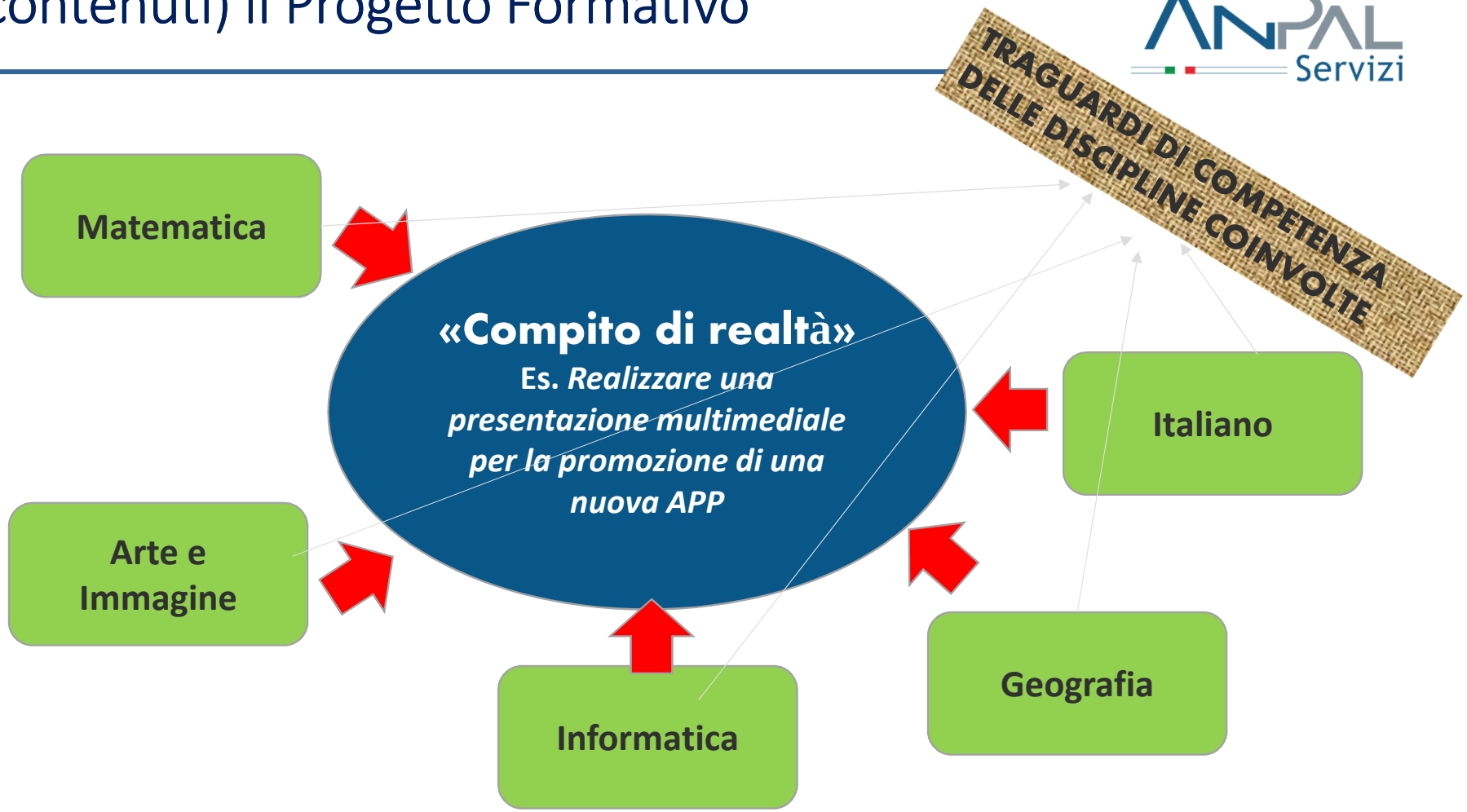
Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

Una **rappresentazione grafica** delle dimensioni e interrelazioni di cui tenere conto nella co-progettazione basata sulla «didattica per competenze



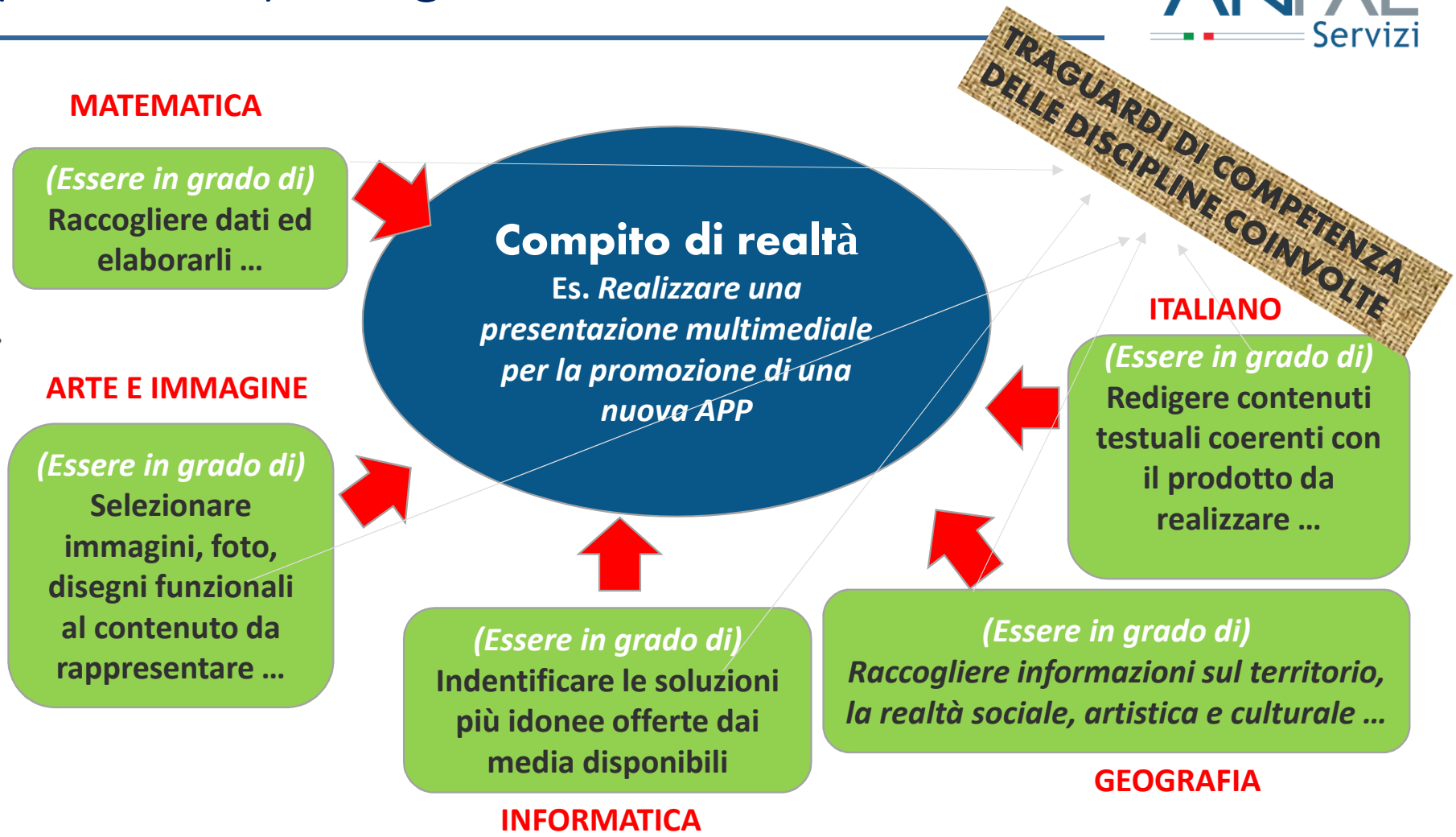
Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

Un **esempio** di «**compito di realtà**» la cui realizzazione/ soluzione prevede la mobilitazione di saperi (teorici e procedurali) pluri-disciplinari



Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

Un **esempio** di «**compito di realtà**» la cui realizzazione/ soluzione prevede la mobilitazione di **«competenze» pluridisciplinari** (previste dal curricolo)



La co-progettazione in apprendistato

SELEZIONARE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO/ «COMPETENZE» CHE MEGLIO SI PRESTANO A VALORIZZARE UNA DIDATTICA ESPERIENZIALE

CORRELARE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AGLI AMBITI DISCIPLINARI IMPLICATI (saperi teorici e procedurali che devono essere mobilitati)

DEFINIRE CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (risultati attesi in esito all'esercizio della competenza)

IDENTIFICARE «COMPITI REALI» OVVERO POTENZIALI ATTIVITA' CHE SI PRESTANO A SVILUPPARE LE COMPETENZE SELEZIONALE (e a perseguire i risultati di apprendimento attesi)

«CONTESTUALIZZARE» I COMPITI IDENTIFICATI AGLI AMBITI DI LAVORO IN CUI LO STUDENTE E' INSERITO E IN CUI COMPITI POSSONO ESSERE ESERCITATI

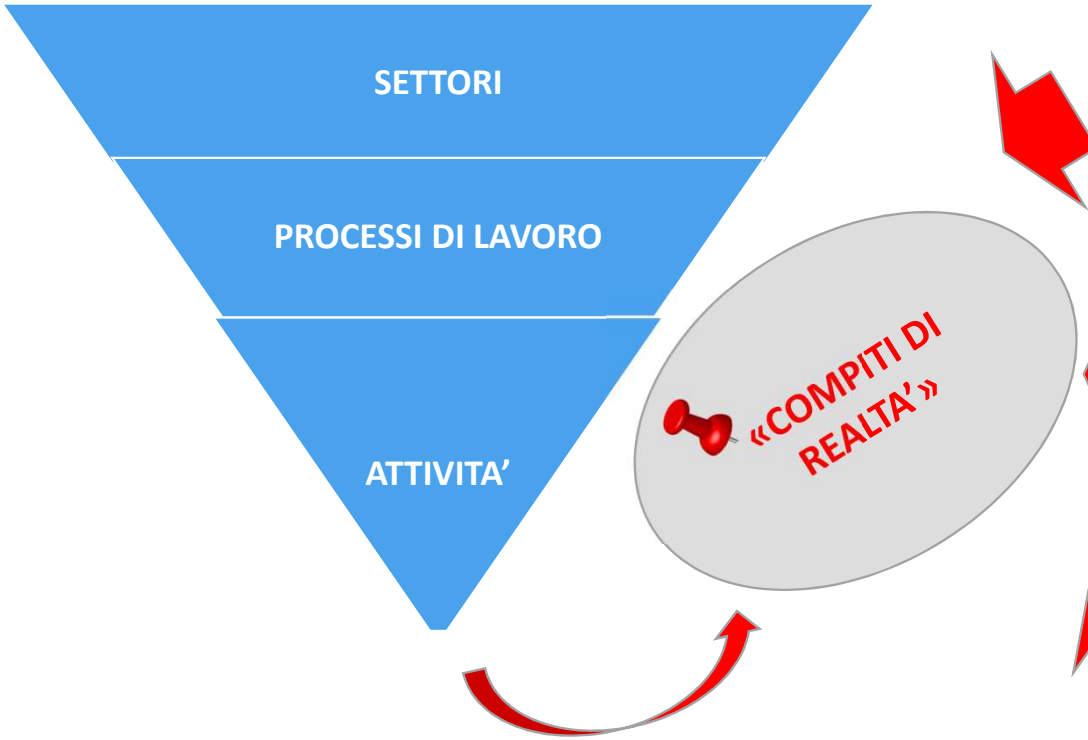
Prove di accertamento

Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

… ricordate il **«SUPPLEMENTO EUROPASS AL CERTIFICATO»:descrive in modo standard ciascun percorso/indirizzo di istruzione secondaria superiore in termini di «competenze attese» e possibili «sbocchi professionali». Gli sbocchi professionali rinviano a:**

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/europass/SupplementoEuropass.htm

Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo



Conoscenza diretta della scuola dei processi di lavoro/attività: aziende con pregresse collaborazioni

Atlante del lavoro e delle qualificazioni (ADA)
https://atlantelavoro.inapp.org/

Banche dati del mondo del lavoro + Mansionari C.C.N.L e/o aziendali

Elaborare (i contenuti) il Progetto Formativo

ESEMPLIFICAZIONE: SCHEDE DI COPROGETTAZIONE

Liceo classico – Disciplina di riferimento: LINGUA ITALIANA (fonte: Decreto Indicazioni Nazionali)

Competenze oggetto del percorso in apprendistato *(selezionate tra quelle previste dal percorso di studi)*	Descrittori del livello di padronanza della competenza	Livello/valore attribuito ai descrittori	Modalità di erogazione	Ore di formazione A) interne B) esterne	Prove/evidenze previste per l'attribuzione del livello di padronanza	Punteggio conseguito
(Essere in grado di) produrre testi scritti (curati nella dimensione ideativa, testuale e linguistica) nelle loro varie tipologie variando in coerenza i registri e i punti di vista Conoscenze: … Abilità: …	Il testo è elaborato secondo la tipologia testuale richiesta. Viene usato un linguaggio appropriato ed esplicativo, utilizzando parole chiave significative (tag nel blog). Il titolo è esplicativo del contenuto ed efficace.	4	☐ in aula/frontale ☐ on the job ☐ action learning ☐ eserc. indiv.le ☐ esercit. di gruppo ☐ altro	A) "x" h B) "x" h	- Verifica documentale (*differenti testi assegnati)* - Prove tecnico-pratica ad hoc *(es. stesura articolo cronaca; breve saggio…* - Colloquio orale per verifica conoscenza specifiche di redazione differenti testi comunicativi - …	Prova 1 … Prova 2 … Prova 3 … Livello padronanza finale: …
	Il testo è elaborato secondo la tipologia testuale richiesta. Viene usato un linguaggio appropriato. utilizzando parole chiave significative (tag nel blog). Il titolo è esplicativo del contenuto	3				
	La tipologia testuale richiesta è rispettata per gli aspetti essenziali. Vengono usati termini abbastanza appropriati. Il titolo è adeguato.	2				
	Il linguaggio è basilare e comprensibile. Il titolo è semplice	1				

Es. COMPITI DI REALTA'

- realizzazione di ricerche bibliografiche a supporto della stesura di testi
- stesura di testi scritti con diversa finalità comunicativa
- elaborazione di documentazione tecnica
- …

Es. ADA – ATTIVITA' 12.113.350 – Stesura del prodotto editoriale

- ricerca bibliografica/documentale a supporto scrittura dei testi
- scrittura di testi e individuazione del settore editoriale (es. narrativa, saggistica, letteratura per l'infanzia, scolastico, ecc.)
- …

Es. CONTESTI POTENZIALI

- Casa editrice
- Redazione giornale locale
- Ufficio marketing azienda "x"
- …

Elaborare (*i contenuti*) il Progetto Formativo

ESEMPLIFICAZIONE: SCHEDE DI COPROGETTAZIONE

Istituto Tecnico – Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (Linee guida Riordino- Tecnici)

Discipline coinvolte nel progetto di apprendistato *(discipline di indirizzo)*	Competenze oggetto del percorso in apprendistato *(selezionate tra quelle previste dal percorso di studi)*	Descrittori del livello di padronanza della competenza	Livelli	Modalità di erogazione	Ore di formazione C) interne D) esterne	Prove/evidenze previste per l'attribuzione del livello di padronanza	Punteggio conseguito
a) Chimica Analitica e strumentale *H. settimanali 6* b) Chimica organica e biochimica *H. settimanali 5* c) Tecnologie chimiche e industriali *H. settimanali 5* H annuali 528	*Esempi:* *(Essere in grado di)* 1. individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali 2. elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio 3. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Conoscenze: … Abilità: …	Competenza nr. 1 È in grado autonomamente di individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali È in grado autonomamente di individuare le informazioni e, se guidato, di gestirle per organizzare le attività sperimentali È in grado autonomamente di individuare le informazioni ma non di gestirle per organizzare le attività sperimentali Non è in grado autonomamente di individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali	4 3 2 1	☐ in aula ☐ on the job ☐ laboratorio ☐ action learning ☐ esercit. indiv.le ☐ esercit. di gruppo ☐ altro	Per ciascuna competenza A) "x" h B) "x" h	Per ciascuna competenza	Per ciascuna competenza Prova 1 … Prova 2 … Prova 3 … Livello padronanza finale: …
d) complementi di matematica *H. settimanali 5* H. annuali 33 H. annuali (a,b,c,d) 561	*Esempi* *(Essere in grado di)* - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative Conoscenze: … Abilità: …	Competenza nr.2 … Competenza nr. 3 …					

./.

Elaborare (*i contenuti*) il Progetto Formativo

ESEMPLIFICAZIONE: SCHEDE DI COPROGETTAZIONE
Istituto Tecnico – Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (Linee guida Riordino- Tecnici)

COMPITI DI REALTA'	ATLANTE DEL LAVORO – ADA	CONTESTI POTENZIALI
Esempi ♦ preparazione di campioni da sottoporre ad analisi ♦ allestimento e taratura di strumenti di laboratorio ♦ realizzazione di analisi di sostanze/materie e identificazione dei diversi componenti ♦ trasferimento di dati su fogli di calcolo per la redazione di rapporti di prova ♦ …	**Es. ADA.4.195.642 - Analisi di laboratorio su prodotti chimici di base** - preparazione delle materie prime e dei campioni da sottoporre ad analisi - predisposizione e taratura delle apparecchiature e della strumentazione - redazione della reportistica relativa agli esiti delle analisi effettuate - … **Es. ADA.4.198.649 - Gestione e preparazione materie prime in ambito farmaceutico** - realizzazione di analisi di materie prime/campionamento - preparazione delle materie prime (pesatura, setacciatura …) - … **Es. ADA.22.186.619 - Test e analisi di laboratorio** - preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi - predisposizione e taratura di apparecchiature per effettuare esami o test - realizzazione dell'analisi del campione - …	**Esempi** ◆ **Laboratori di analisi (chimiche, ambientali, antisofisticazione, ecc.)** ◆ **Aziende farmaceutiche** ◆ **Industrie dei coloranti e pigmenti** ◆ **Aziende di prodotti chimici per l'agricoltura** ◆ **Aziende di depurazione delle acque** ◆ **Industrie di verniciatura** ◆ **…**

UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Casi di studio

Materiale a cura di ANPAL Servizi

Sperimentazione in Piemonte: elementi di riflessione

Principali scelte organizzative emerse rispetto il calendario della formazione interna e esterna:

- all'interno della stessa **settimana** con tendenzialmente **2 giorni in azienda e 3 a scuola**
  - ✓ stessi giorni della settimana dedicati alla formazione interna
  - ✓ rotazione dei giorni per distribuire l' «assenza» del giovane su tutte le discipline
- all'interno del **mese** con tendenzialmente l'alternarsi di periodi/settimane («blocchi di 2-3 settimane») interamente svolti in azienda
- all'interno dell'**anno scolastico** con una **soluzione ibrida** che prevede tendenzialmente 1 giorno alla settimana in azienda e alcune settimane durante l'anno integralmente trascorse in azienda

Avviso regionale per finanziare i diversi percorsi di apprendistato solo c/o gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore

Sperimentazione in Piemonte: elementi di riflessione

Tendenze emerse dalle aziende

AZIENDA	PREFERENZA
Coinvolgimento degli apprendisti in attività lavorative e formative (ex. progetti di sviluppo di un software) programmate sul medio-lungo periodo (più settimane/mesi)	Presenza settimanale ridotta ma continua nell'anno
Svolgimento attività/cicli di servizio/produzione che si esauriscono all'interno di una settimana (ex. servizio di assistenza tecnica robot) o poche settimane (ex. agraria)	Presenza più concentrata, anche se meno continua nell'arco dell'anno

Sperimentazione in Piemonte: elementi di riflessione

- Centralità delle «caratteristiche dei processi di lavoro» nella schedulazione dei calendari, che possono essere anche molto diversi per gli apprendisti della stessa scuola che frequentano indirizzi differenti
- Frequente disallineamento temporale tra programmazione scolastica e attività in azienda rispetto agli specifici contenuti disciplinari previsti nei PFI
- Programmazione e gestione delle attività di «recupero» per gli apprendisti non sempre organizzate in modo adeguato e funzionale all'impegno degli studenti/apprendisti → **introdurre orario comune per PCTO e Apprendistato…**
- Difficoltà legate alla scarsa disponibilità degli insegnanti, soprattutto nella fase iniziale, a conciliare le attività didattiche di verifica con i calendari degli apprendisti
- Necessità da parte della scuola di attenersi al calendario definito e condiviso con il datore di lavoro, in relazione alla complessità di gestione e l'impatto sulla programmazione scolastica
- A partire dall'anno scolastico 2017-18 ad oggi sono stati realizzati **250 contratti di apprendistato di I livello**.

UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Sicilia

Materiale a cura di ANPAL Servizi

Sperimentazione in Sicilia: elementi di riflessione

Principali scelte organizzative emerse:

- Impegno dell'USR a far crescere il numero di contratti di apprendistato di I livello
- Regione ha finanziato i percorsi di apprendistato di I livello tramite un Avviso
- Collaborazione tra le Camere di Commercio territoriali e ANPAL Servizi
  - ✓ Incontri di promozione dell'apprendistato alle imprese convocate c/o le CCIAA
  - ✓ Realizzazione di laboratori c/o CCIAA territoriali di co-progettazione tra le imprese interessate e gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore
  - ✓ Definizione del Piano Formativo Individuale tra Istituto Scolastico e impresa
- Flessibilità nell'organizzazione delle presenze degli apprendisti in impresa e in aula → **Grande sforzo da parte delle Istituzioni Scolastiche**

Sperimentazione in Sicilia: elementi di riflessione

ANNO SCOLASTICO	ISTITUTI COINVOLTI	IMPRESE COINVOLTE	CONTRATTI AVVIATI
2015-16	2		36
2016-17	3		96
2017-18	1	1	1
2018-19	21	76	581
2019-20	26	25	31
Totale			745

950